



Cari Sostenitori,

siamo finalmente tornati in Mali, tra i nostri amici Dogon. E' stato un viaggio con un programma fitto di appuntamenti che grazie alla collaborazione di tutti e una buona dose di fortuna siamo riusciti a portare a termine.

Siamo partiti un pò preoccupati e timorosi di quello che avremmo trovato, la situazione delle **scuole**, il **centro sanitario**, la **residenza**, la **popolazione dei nostri villaggi**.

Siamo tornati felici e sollevati per quanto abbiamo visto e ricaricati di energia positiva che cercheremo adesso di convogliare per continuare a sostenere i **Progetti** ormai ben avviati, riprendere quelli sospesi ed iniziarne degli altri.

La situazione generale in Mali è in ripresa, si è insediato il nuovo governo, a Bamako sono presenti molti rappresentanti di agenzie internazionali e ovunque vi sono lavori in corso: strade in rifacimento, costruzioni di ospedali, centrali elettriche, scuole. Questo è quanto abbiamo visto lungo il percorso da Bamako (la capitale) a Werè (nostro centro operativo), sicuramente c'è molto di più in atto al nord del paese, nella zona direttamente colpita dalla guerra, dove stanno convogliando la maggior parte degli aiuti economici internazionali.

La regione Dogon, la falesia e dintorni non sono stati teatro di nessuna azione rivoluzionaria, terroristica o bellica. Dato positivo per quella che è stata la sicurezza della popolazione locale, ma negativo perchè ciò significa che non viene toccata dai benefici della ricostruzione. La popolazione Dogon ha perso il piccolo introito dato dal turismo e non ha guadagnato aiuti umanitari. Anche quest'anno il raccolto è stato scarso a causa della siccità e l'acqua di ruscelli e stagni, là dove ci sono, a marzo era già quasi secca, più di un mese prima del solito.

Il nostro primo appuntamento è stato a Bandiagara con Tembely Yanogue, a tutti conosciuta come Madame Fifi, energica presidente dell'associazione Ya-G-Tu che si occupa di promozione femminile.

PROGETTO DOGON ha iniziato ad agosto scorso un nuovo **programma di salute della donna** in collaborazione con Ya-g-Tu che lo svolge e gestisce localmente. Rosalie, un'animatrice di Ya-g-Tu, vive ormai da mesi a Werè presso la nostra residenza, da dove organizza incontri educativi con le donne dei quattro villaggi di afferenza al nostro centro sanitario: Werè, Teperé, Kaouli e Damassongo. Gli incontri educativi puntano sull'importanza di: frequentazione del centro sanitario durante la gravidanza, il parto e l'allattamento, alimentazione in gravidanza e in allattamento, preparazione al parto, pericoli durante la gravidanza ed il parto, pianificazione familiare e intervallo delle nascite, l'escissione.

Rosalie ha anche valutato il peso dei bambini da 0 a 5 anni e ha riscontrato parecchi casi di bambini malnutriti. Durante la nostra permanenza, abbiamo quindi concordato con Ya-g-Tu una seconda fase del progetto che consiste nella **distribuzione della Misola ai bambini malnutriti e a tutte le donne gravide e in allattamento dei quattro villaggi**.

La **Misola** è una farina ad alto valore nutritivo composta da miglio, soya, arachidi, zucchero, vitamine e sali minerali che viene prodotta in Mali da 19 cooperative femminili. Ne abbiamo subito commissionata la prima tonnellata per iniziare la distribuzione prima della stagione delle piogge e del lavoro nei campi.

Una tonnellata di Misola costa 1.150 Euro e ce ne vorranno parecchie...

Molti dei nostri sforzi futuri andranno spesi per questo Progetto che, grazie anche al vostro contributo, speriamo di riuscire a finanziare.





Progetto Dogon

o.n.l.u.s.

A Werè, l'accoglienza è stata gioiosa: ci aspettavano tutti, vecchi e bambini, uomini e donne, quanti sorrisi e saluti abbiamo scambiato, e quante mani abbiamo stretto. Rivedere tutta la popolazione che ci attendeva ci ha fatto capire quanto ci fossero mancati! Appena arrivati, ci siamo messi subito al lavoro: valutazione dello stato della residenza e del centro sanitario, incontri e riunioni.



Paolo, assieme ad Allouseni Telly, Sindaco del Comune di Bamba, ha censito tutti i **pozzi** esistenti nel Comune di **Bamba**, valutato dove farne di nuovi secondo le oggettive difficoltà dei villaggi interessati o dove riabilitare quelli esistenti ma in panne da qualche anno, controllato che fosse stato ultimato il lavoro di perforazione di 5 nuovi pozzi già commissionati all'impresa.

Sita, accompagnata da Nouhoum Dolo, Segretario Generale è andata a visitare le **scuole** dove ha fotografato i 547 alunni sponsorizzati. L'accoglienza nelle scuole è stata calorosissima: insegnanti e bambini erano tutti molto felici di vederci.

Che gioia rivedere tutti i bambini con la loro divisa, le prime bimbe sponsorizzate, ormai già grandi in quinta elementare e che sorpresa vedere che la **scuola di Irebane**



ha finalmente tutte le classi in muratura, quella di **Dianga** sta costruendo la **nuova sede** e così ci sarà un'aula

per classe, quella di **Damassongo** (sempre impeccabile) in procinto di costruire la nuova mensa. Ma anche che la scuola di Kaouli era stata scoperchiata dall'Harmattan, vento secco e polveroso che soffia nelle ore serali del periodo invernale. Per fortuna è successo di notte e non si è fatto male nessuno, ma adesso la scuola è inutilizzabile. Alla loro richiesta d'aiuto non ci siamo certo tirati indietro, e adesso abbiamo un'altra voce nel lungo programma di Progetti che necessita il finanziamento.



Anche quest'anno ci sono **100 nuovi alunni da sponsorizzare, nuovi nomi a cui abbiamo potuto associare un volto, ma non per tutti ancora un donatore.**

Il viaggio è poi continuato con il sopralluogo dei **5 pozzi già ultimati a Korò**, cittadina polverosa sul confine con il Burkina Faso con una carenza cronica di acqua, e i **5 pozzi a Kani Bonzon** di nuovo lungo la falesia. Abbiamo anche verificato lo stato dei **10 pozzi da ripristinare**, una giornata tra le dune della savana tra il Mali ed il Burkina Faso.



Ci preme sottolineare che, a fronte di richieste specifiche dei sindaci e capi villaggio dei paesi della falesia, la nostra equipe tecnica, in loco, verifica la congruità della richiesta, valutando la presenza di altri pozzi già funzionanti nelle vicinanze (quindi scartandone la costruzione), o proponendo solo la riabilitazione (molto meno onerosa) per i villaggi che hanno pozzi in panne; tutto questo allo scopo di non creare difformità di comportamento nei vari comuni della falesia, privilegiando quelle comunità che hanno veramente bisogno di acqua potabile.

E' stato un viaggio molto stancante, ma estremamente utile e necessario. Abbiamo potuto verificare che gli sforzi di **PROGETTO DOGON** non sono stati vani e che i programmi scolastico e sanitario sono continuati nonostante la nostra prolungata assenza. Il lavoro di **PROGETTO DOGON** ora continua con maggior vigore e determinazione. In autunno contiamo di riprendere le missioni e di avere nuove partecipazioni ai nostri Progetti.

Come sempre, cerchiamo persone curiose e generose che abbiano voglia di contribuire in qualche modo a questa bellissima avventura. Unitevi a noi, vi aspettiamo!

Paolo e Sita